

18

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)
AFFARI GENERALI



ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 2013

n. 18 del 14-11-2013

Oggetto

ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI EUROPEI PER L'ENERGIA

Il giorno 14-11-2013 alle ore 18,26 , nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre , convocata nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in seduta: risultano all'appello nominale presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
<i>Sindaco</i>	TINTO ANTONIO	P	<i>Consigliere</i>	PAPA FRANCESCO	P
<i>Consigliere</i>	NARDACCIO FRANCESCO	A	<i>Consigliere</i>	MARSILIO ANTONIO	A
<i>Consigliere</i>	SERRA GENNARO	P	<i>Consigliere</i>	DELL'AVERSANA FRANCESCO	P
<i>Consigliere</i>	IOVINELLI AMEDEO	P	<i>Consigliere</i>	D'ERRICO ANTONIO	A
<i>Consigliere</i>	MORELLI FRANCESCO	P			
<i>Consigliere</i>	DELL'AVERSANA EDUARDO	P			
<i>Consigliere</i>	AULETTA RAFFAELE	P			
<i>Consigliere</i>	DI SANTILLO SALVATORE	P			
<i>Consigliere</i>	PASCALE FRANCESCO	P			

Totale presenti : 10 totale assenti 3

Presiede la seduta : dott. Francesco Morelli nella sua qualità di Presidente ;

Redige il verbale il Segretario Comunale : DOTT. MARCO VERDICCHIO ;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: ADESIONE al PATTO dei SINDACI EUROPEI per l'ENERGIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE:

- la allegata proposta di deliberazione registrata al n. 21/2012 avente pari oggetto;
- il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

ATTESA la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che il responsabile del Settore Economico-Finanziario ha ritenuto il parere di regolarità contabile non dovuto;

UDITA la discussione sull'argomento di seguito riportata nei tratti salienti:
il Consigliere Francesco Pascale, assessore all'ambiente, illustra la proposta, finalizzata all'adesione del Comune di Succivo ad una rete di amministrazioni comunali Europee con l'obiettivo di realizzare iniziative volte alla riduzione delle emissioni del 20% entro il 2020.
Il tutto con il coinvolgimento della comunità alla realizzazione di iniziative mirate alla salvaguardia ambientale la cui approvazione è propedeutica alla partecipazione a bandi concessori di finanziamenti per il raggiungimento dei suddetti scopi uno dei quali, quello riguardante la redazione del Paes ha visto di recente la partecipazione del Comune insieme a Cesa, Frattamaggiore, Frattaminore, Sant'Arpino e Grumo Nevano.

RITENUTO di condividere tutto quanto nella allegata proposta riportato;

CON 10 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti

DELIBERA:

di APPROVARE la proposta deliberativa in oggetto registrata al n. 21/2012 nel testo che si allega al presente provvedimento e nei documenti ad esso allegati (protocollo di intesa e patto dei sindaci) per costituirne parte integrante e sostanziale;

successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

il CONSIGLIO COMUNALE

CON 10 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti

DELIBERA:

di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
dott. Francesco Morelli



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MARCO VERDICCHIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTA

Si attesta che il presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi _____ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267



Il Responsabile del Servizio
Aniello Marsilio

ESECUTIVITA'

IL SEGRETARIO COMUNALE

- da atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi dell'art. 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000
- attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.lgs 267/2000



Il Segretario Comunale
Dott. Marco Verdicchio

CERTIFICAZIONE

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.

Viene rilasciata copia per uso

- amministrativo
- consigliere Comunale
- altro

Succivo li :



il responsabile del servizio
.....



COMUNE DI SUCCIVO

Provincia di Caserta

UFFICIO PROPONENTE SINDACO

PROPOSTA DI DELIBERA PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE PATTO DEI SINDACI EUROPEI
PER VENEZIA

Parere : Favorevole

Il Responsabile del Servizio

SERVIZIO DI SEGRETERIA

Registrata al Numero 22/2012 Anno 2012 del registro generale

Trasmessa all'ufficio Segreteria il giorno 26/3/2012 prot 21/2012

Trasmessa all'ufficio Ragioneria il giorno 26/03/2012 prot 21/2012

Trasmessa al Segretario Comunale il giorno 26/03/2012 prot 21/2012



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ciccarelli Carmela

SERVIZIO FINANZIARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Esprime PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

- () NON DOVUTO Non coperto dallo stato impegnato
- () FAVOREVOLE concorso del bilancio
- () NON FAVOREVOLE



Proposta
~~SCHEMA~~

SCHEMA DI DELIBERA CONSILIARE DI ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI EUROPEI PER L'ENERGIA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna «Energia sostenibile per l'Europa» (SEE) con l'obiettivo di promuovere un utilizzo migliore delle fonti energetiche e una crescita della qualità della vita nei territori europei;
- l'attuazione di tali misure contribuisce in maniera decisiva al raggiungimento degli obiettivi di Kyoto da parte dei paesi dell'Unione Europea e costituisce un efficace piano d'azione in vista della definizione dei nuovi obiettivi in materia di sostenibilità ambientale ed energetica;
- gli Enti locali condividono, unitamente ai governi nazionali e regionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;
- le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;
- l'Unione Europea ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- l'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del Pacchetto Energia - Cambiamento climatico che ha ridefinito il sistema delle quote di emissioni e promosso una diversa ripartizione degli sforzi da intraprendere per adempiere all'impegno comunitario a ridurre le emissioni di gas serra in settori non rientranti nel sistema comunitario di scambio delle quote di emissione (come i trasporti, l'edilizia, i servizi, i piccoli impianti industriali, l'agricoltura e i rifiuti);
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici; le città rappresentano inoltre il luogo ideale per stimolare gli abitanti ad un cambiamento delle abitudini quotidiane in materia ambientale ed energetica, al fine di migliorare la qualità della vita e del contesto urbano;
- il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors" (allegato in copia alla presente proposta di deliberazione) con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;
- gli obiettivi specifici della campagna "Energia sostenibile per l'Europa" sono:
 1. aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
 2. diffondere le migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 gennaio 2012 tra la Provincia di Caserta e il Comune avente ad oggetto le azioni coordinate per l'adesione dei Comuni al Patto dei Sindaci (*Covenant of Majors*) promosso dall'Unione Europea nel quadro del piano d'azione europea per l'efficienza energetica;

Ritenuto di condividere l'iniziativa;

Acquisiti i pareri di legge previsti dal Dlgs. n. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);

Con voti _____, resi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1. di condividere ed approvare la proposta, formulata dalla Commissione Europea, del "Patto dei Sindaci - Covenant of Mayors", finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali alla realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 20% attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione;
2. di recepire il contenuto del protocollo d'intesa stipulato tra la Provincia di Caserta e il Comune in data 20 gennaio 2012;
3. di dare atto che il Patto di cui è caso sarà sottoscritto dal Sindaco e che l'avvenuta adesione sarà comunicata alla Provincia di Caserta, al Ministero dell'Ambiente e alla Commissione Europea;
4. di impegnarsi in ordine all'adozione, entro un anno dall'adesione formale al Patto dei Sindaci, del **PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE**;
5. Di nominare quale Responsabile del procedimento il ~~dirigente~~ ^{RESPONSABILE} del Settore TECNICO, dr. _____;



Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



Patto dei Sindaci

Un impegno per
l'energia sostenibile

www.eumayors.eu

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la **decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale**, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della **Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci** per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'**intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze** tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'**azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto** attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'**azione del Comitato delle Regioni** in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la **Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la **Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la **Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari** per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le **Amministrazioni nazionali** a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la **Commissione Europea e le amministrazioni nazionali** a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.



ALLEGATI

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.



IL PATTO DEI SINDACI

L'iniziativa europea del **Convenant of Mayors (Patto dei Sindaci)** è stata promossa dalla Commissione europea nel 2008 per coinvolgere attivamente le città europee nella strategia UE verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Il **Patto**, al quale hanno aderito sinora oltre **3300 comuni**, fornisce alle amministrazioni locali l'opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi che modernizzino la gestione amministrativa e influiscano direttamente sulla qualità della vita dei cittadini.

La mobilità pulita, la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati e la sensibilizzazione dei cittadini in tema di consumi energetici rappresentano i principali settori sui quali si concentrano gli interventi delle città firmatarie del Patto.

In particolare, queste si impegnano a rispettare ed andare oltre l'obiettivo previsto dalla strategia 20-20-20 dell'Unione Europea di ridurre le emissioni di gas serra del **20% entro il 2020**.

Il Patto dei Sindaci per l'energia rappresenta anche un'occasione di crescita per l'economia locale, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro ed agendo da traino per lo sviluppo della *Green Economy* sul territorio.

I comuni che sottoscrivono il Patto dei Sindaci si impegnano a inviare alla Commissione Europea il proprio **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES/SEAP)**, ossia lo strumento contenente le misure concrete che l'amministrazione intende adottare per raggiungere gli obiettivi prefissati in tema di riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Poiché l'impegno del Patto interessa l'intera area geografica della città, il Piano deve includere azioni concernenti sia il settore pubblico che quello privato.

In linea di principio, è previsto che i Piani includano iniziative nei seguenti settori:

- Infrastrutture urbane (illuminazione pubblica, reti elettriche intelligenti, teleriscaldamento);
- Ambiente urbanizzato (edifici di nuova costruzione e ristrutturazioni di grandi dimensioni);
- Pianificazione urbana e territoriale;
- Fonti di energia rinnovabile decentrate;
- Politiche per il trasporto pubblico e privato e la mobilità urbana;
- Coinvolgimento dei cittadini e, più in generale, partecipazione della società civile;
- Consumo energetico responsabile da parte di cittadini e aziende.

La riduzione di emissioni di gas serra dovuta alla delocalizzazione industriale è invece esplicitamente esclusa.

Il Patto dei Sindaci concerne azioni territoriali che rientrino nelle competenze dei governi locali, i quali dovranno impegnarsi in molte delle proprie aree di competenza in veste di:

- Consumatori e fornitori di servizi;
- Pianificatori, sviluppatori e regolatori;
- Promotori di modelli di comportamento virtuosi.

Non tutti i Comuni dispongono, però, delle risorse necessarie a predisporre e realizzare un Piano di Azione, requisito necessario per poter partecipare al Patto dei Sindaci.

La Commissione Europea ha identificato perciò nelle Province i soggetti che possono aiutare, in qualità di **Coordinatori Territoriali** (Covenant Coordinators), i Comuni che per le loro dimensioni non abbiano le risorse per ottemperare agli obblighi derivati dall'adesione al Patto dei Sindaci, quali la realizzazione degli Inventari delle Emissioni e la predisposizione dei Piani d'Azione.

La Commissione Europea ha predisposto altresì la creazione di una struttura di supporto tecnico e promozionale (il **Covenant of Mayors Office – CoMO**, con sede a Bruxelles), adibita alla promozione del Patto.

Il CoMO si occupa del monitoraggio e della valutazione dei risultati, nonché della facilitazione della condivisione delle conoscenze e replicazione delle misure di successo tra le città aderenti al Patto, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio.



Provincia di Caserta

Comune di Succivo
Provincia di Caserta
Prot. 2012 0000957 I
del 07/02/2012 ore: 8,15
Mitt.: PROVINCIA DI CASERTA



Comune di Succivo



PROTOCOLLO D'INTESA

AZIONI COORDINATE PER L'ADESIONE DEI COMUNI AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS) PROMOSSO DALL'UNIONE EUROPEA

Il giorno 20 del mese di gennaio dell'anno 2012, presso la sede della Provincia di Caserta, ubicata in Caserta, al Corso Trieste, n. 133,

tra il **Comune di Succivo** in persona del Sindaco pro-tempore Avv. Antonio Tinto, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale in P.zza IV Novembre;

e la **Provincia di Caserta**, in persona del Presidente pro-tempore On. dott. Domenico Zinzi, domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'ente, in Caserta al Corso Trieste, 133;

PREMESSO CHE:

- nel corso del Summit della Terra, tenutosi a Rio De Janeiro nel 1992, è stata stipulata la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (United Nations Framework Convention on Climate Change, UNFCCC o FCCC), per la riduzione dell'emissione dei gas serra;
- i limiti obbligatori alle emissioni sono stati previsti dal Protocollo di Kyoto, stipulato in data 11 dicembre 1997 da più di 160 paesi, con l'obbligo, in capo ai paesi industrializzati, di operare una riduzione di elementi inquinanti in una misura non inferiore al 5% nel periodo 2008-2012 rispetto alle emissioni registrate nel 1990, prevedendo anche il ricorso a meccanismi di mercato flessibili che hanno l'obiettivo di ridurre le emissioni al costo minimo possibile;
- l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 aprile 2002, n. 358, e l'Italia con la legge 1° giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
- con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 216 del 4 aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
- la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
- con l'art. 27, comma 47 (che introduce talune modifiche all'art. 8 del citato D.Lgs. n. 216/2006), contenuto nella legge 23 luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;



- il consumo di energia è in costante aumento nelle città e attualmente, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso dell'energia da parte dell'uomo, rendendo indispensabile l'adozione di ulteriori misure e iniziative internazionali per contribuire al raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea si è posta al 2020 in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, di maggiore efficienza energetica e di più elevato livello di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- la Commissione Europea, in data 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW 2008), ha lanciato il Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*), iniziativa finalizzata all'attivo coinvolgimento delle città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale;
- il Patto dei Sindaci è fondato sul presupposto che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti in materia di politiche ambientali e che le iniziative sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico degli stessi;
- i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;
- i comuni, con l'adesione al Patto dei Sindaci, si assumono i seguenti impegni:
 - a) andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
 - b) preparare un inventario base delle emissioni (*baseline*) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
 - c) presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formalizzazione dell'adesione al Patto dei Sindaci;
 - d) adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
 - e) mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e le misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;
 - f) presentare, su base biennale, un rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
 - g) condividere le rispettive esperienze maturate e le conoscenze acquisite con le altre unità territoriali e organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
 - h) partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;
 - i) diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;
- la Provincia di Caserta ha firmato in data 25 settembre 2010 l'Accordo di Partenariato con la Direzione Generale dell'Energia della Commissione Europea (DG ENER), con il quale si individua la Provincia come attore principale del Patto dei Sindaci con il ruolo di Coordinatore Territoriale per le autorità locali nel territorio provinciale;
- la Giunta Provinciale con deliberazione del 19 dicembre 2011 n. 235 ha approvato l'Accordo di Partenariato con la DG ENER chiamato "Patto dei Sindaci".



RITENUTO CHE:

- la Provincia di Caserta ha considerato il Patto dei Sindaci e i suoi potenziali risultati estremamente positivi e per questo motivo ha deciso di rafforzare il supporto ai Comuni che decidono di formalizzare il proprio impegno nel Patto;
- a tal fine, la Provincia di Caserta ha intenzione di lanciare un *Programma di Azione Locale* specifico per accompagnare i Comuni nel percorso del Patto dei Sindaci, promuovendo un sistema stabile e costante di coordinamento territoriale, volto principalmente alla preparazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile a livello comunale, alla ricerca di opportunità e risorse finanziarie connesse ed alla promozione del Patto stesso;
- l'intenzione dichiarata della Commissione Europea è, altresì, quella di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti e la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (*benchmark*) per una loro possibile attuazione, in sinergia con attività e *network* in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. A tal fine la CE si è dotata di una struttura di supporto tecnico che conduce azioni di monitoraggio e di valutazione, nonché la promozione di meccanismi per la condivisione delle conoscenze tra le città europee e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo tra le realtà locali dell'UE;
- in tal senso, attraverso la sinergia con la struttura di assistenza tecnica del Patto dei Sindaci TECLA Europa di Bruxelles, la Provincia di Caserta intende favorire lo scambio di esperienze con altri enti locali europei, il trasferimento di modelli di intervento di successo e il monitoraggio e la ricerca costante di opportunità e strumenti finanziari offerti dall'UE a favore dei territori in materia di energia;
- l'adesione dei Comuni della Provincia di Caserta al Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*), finalizzata all'attivo coinvolgimento delle città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale, nonché l'assunzione e l'attuazione degli impegni in esso puntualmente elencati sia una iniziativa da promuovere.

CIÒ PREMESSO E RITENUTO SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 RECEPIMENTO DEL CONTENUTO DELLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2 OGGETTO E FINALITÀ DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente protocollo d'intesa ha quale finalità un'azione coordinata che contempla l'adesione dei Comuni della Provincia di Caserta al Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*), allegato al presente protocollo quale parte integrante e sostanziale, nell'ambito del percorso che Comune e Provincia hanno individuato per conseguire obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale.

Articolo 3 IMPEGNO DELLE PARTI

3.1 Le parti contraenti il presente protocollo d'intesa si danno atto che la Provincia, in qualità di Coordinatore Territoriale, con l'adesione al Partenariato con la DG Energia per il Patto dei Sindaci si impegna a:

- promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci tra i Comuni fornendo supporto e il coordinamento ai quei Comuni che firmano il Patto;
- fornire adeguato supporto scientifico e tecnico-amministrativo all'iniziativa individuata ed alla definizione di altre iniziative che vorranno essere intraprese per il soddisfacimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale;

agire da supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per la redazione di progetti da proporre a finanziamento europeo, nazionale e regionale sul tema, anche finalizzati alla predisposizione di Linee Guida per la realizzazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ed all'organizzazione di eventi pubblici per accrescere la consapevolezza dei cittadini;

- definire gli obiettivi e la metodologia di valutazione, le modalità di monitoraggio e i rapporti di verifica, aiutando l'implementazione dei Piani di Azione;
- relazionare regolarmente alla DG ENERGIA della Commissione dell'Unione Europea sui risultati ottenuti nella provincia e a partecipare alle discussioni sulle implementazioni strategiche del Patto proposte dalla Commissione.

3.2 Le parti contraenti il presente protocollo d'intesa si danno atto che il Comune, con l'adesione al Patto dei Sindaci della Provincia di Caserta, assume i seguenti specifici impegni:

- sottoporre all'esame del Consiglio Comunale la proposta di adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto;
- adozione, in relazione al territorio di propria competenza, di uno specifico Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- garantire la disponibilità di dati ed informazioni, tempi rapidi e certi per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni di propria competenza per lo svolgimento delle azioni di assistenza e coordinamento della Provincia.

Articolo 4 TEMPI

Al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi delineati nell'articolo 3, le parti sottoscrittrici si impegnano a garantire l'espletamento delle specifiche procedure attuative con tempi compatibili con le norme comunitarie, nazionali e regionali. Il presente Protocollo ha durata fino alla redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e comunque non oltre un anno dalla formale ratifica dell'adesione del Comune al Patto dei Sindaci. Lo stesso è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà degli enti firmatari.

Articolo 5 DIPOSIZIONI FINALI

5.1 Il Presente Protocollo è immediatamente operativo e vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto in data 20 Gennaio 2012

Provincia di Caserta

IL PRESIDENTE

On. dott. Domenico ZINZI



Comune di Succivo

IL SINDACO

Avv. Antonio Tinto





Provincia di Caserta

Comune di Succivo
Provincia di Caserta
Prot. 2012 0000957 - 1
del 07/02/2012 ore 8,15
Mitt. PROVINCIA DI CASERTA



Comune di Succivo



PROTOCOLLO D'INTESA

AZIONI COORDINATE PER L'ADESIONE DEI COMUNI AL PATTO DEI SINDACI (COVENANT OF MAYORS) PROMOSSO DALL'UNIONE EUROPEA

Il giorno 20 del mese di gennaio dell'anno 2012, presso la sede della Provincia di Caserta, ubicata in Caserta, al Corso Trieste, n. 133,

tra il **Comune di Succivo** in persona del Sindaco pro-tempore Avv. Antonio Tinto, domiciliato per la sua carica presso la residenza comunale in P.zza IV Novembre;

e la **Provincia di Caserta**, in persona del Presidente pro-tempore On. dott. Domenico Zinzi, domiciliato per la sua carica presso la sede legale dell'ente, in Caserta al Corso Trieste, 133;

PREMESSO CHE:

- nel corso del Summit della Terra, tenutosi a Rio De Janeiro nel 1992, è stata stipulata la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (United Nations Framework Convention on Climate Change, UNFCCC o FCCC), per la riduzione dell'emissione dei gas serra;
- i limiti obbligatori alle emissioni sono stati previsti dal Protocollo di Kyoto, stipulato in data 11 dicembre 1997 da più di 160 paesi, con l'obbligo, in capo ai paesi industrializzati, di operare una riduzione di elementi inquinanti in una misura non inferiore al 5% nel periodo 2008-2012 rispetto alle emissioni registrate nel 1990, prevedendo anche il ricorso a meccanismi di mercato flessibili che hanno l'obiettivo di ridurre le emissioni al costo minimo possibile;
- l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 aprile 2002, n. 358, e l'Italia con la legge 1° giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
- con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 216 del 4 aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, proprio in attuazione del citato protocollo di Kyoto;
- la Direttiva 2009/29/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009, modificando la direttiva 2003/87/CE, al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, ha aggiornato i quantitativi comunitari delle quote da diminuire in maniera progressiva a partire dal 2013;
- con l'art. 27, comma 47 (che introduce talune modifiche all'art. 8 del citato D.Lgs. n. 216/2006), contenuto nella legge 23 luglio 2009, n. 99 (S.O. n. 136 alla G.U. n. 176 del 31.7.2009), recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia, sono state individuate nuove iniziative volte all'attuazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto;



- Il consumo di energia è in costante aumento nelle città e attualmente, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso dell'energia da parte dell'uomo, rendendo indispensabile l'adozione di ulteriori misure e iniziative internazionali per contribuire al raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea si è posta al 2020 in termini di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, di maggiore efficienza energetica e di più elevato livello di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- la Commissione Europea, in data 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW 2008), ha lanciato il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), iniziativa finalizzata all'attivo coinvolgimento delle città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale;
- il Patto dei Sindaci è fondato sul presupposto che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti in materia di politiche ambientali e che le iniziative sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico degli stessi;
- i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;
- i comuni, con l'adesione al Patto dei Sindaci, si assumono i seguenti impegni:
 - a) andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
 - b) preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;
 - c) presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla formalizzazione dell'adesione al Patto dei Sindaci;
 - d) adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
 - e) mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e le misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;
 - f) presentare, su base biennale, un rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;
 - g) condividere le rispettive esperienze maturate e le conoscenze acquisite con le altre unità territoriali e organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;
 - h) partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;
 - i) diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;
- la Provincia di Caserta ha firmato in data 25 settembre 2010 l'Accordo di Partenariato con la Direzione Generale dell'Energia della Commissione Europea (DG ENER), con il quale si individua la Provincia come attore principale del Patto dei Sindaci con il ruolo di Coordinatore Territoriale per le autorità locali nel territorio provinciale;
- la Giunta Provinciale con deliberazione del 19 dicembre 2011 n. 235 ha approvato l'Accordo di Partenariato con la DG ENER chiamato "Patto dei Sindaci".



RITENUTO CHE:

- la Provincia di Caserta ha considerato il Patto dei Sindaci e i suoi potenziali risultati estremamente positivi e per questo motivo ha deciso di rafforzare il supporto ai Comuni che decidono di formalizzare il proprio impegno nel Patto;
- a tal fine, la Provincia di Caserta ha intenzione di lanciare un *Programma di Azione Locale* specifico per accompagnare i Comuni nel percorso del Patto dei Sindaci, promuovendo un sistema stabile e costante di coordinamento territoriale, volto principalmente alla preparazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile a livello comunale, alla ricerca di opportunità e risorse finanziarie connesse ed alla promozione del Patto stesso;
- l'intenzione dichiarata della Commissione Europea è, altresì, quella di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti e la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (*benchmark*) per una loro possibile attuazione, in sinergia con attività e *network* in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. A tal fine la CE si è dotata di una struttura di supporto tecnico che conduce azioni di monitoraggio e di valutazione, nonché la promozione di meccanismi per la condivisione delle conoscenze tra le città europee e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo tra le realtà locali dell'UE;
- in tal senso, attraverso la sinergia con la struttura di assistenza tecnica del Patto dei Sindaci TECLA Europa di Bruxelles, la Provincia di Caserta intende favorire lo scambio di esperienze con altri enti locali europei, il trasferimento di modelli di intervento di successo e il monitoraggio e la ricerca costante di opportunità e strumenti finanziari offerti dall'UE a favore dei territori in materia di energia;
- l'adesione dei Comuni della Provincia di Caserta al Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*), finalizzata all'attivo coinvolgimento delle città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale, nonché l'assunzione e l'attuazione degli impegni in esso puntualmente elencati sia una iniziativa da promuovere.

CIÒ PREMESSO E RITENUTO SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1

RECEPIMENTO DEL CONTENUTO DELLE PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2

OGGETTO E FINALITÀ DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente protocollo d'intesa ha quale finalità un'azione coordinata che contempla l'adesione dei Comuni della Provincia di Caserta al Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*), allegato al presente protocollo quale parte integrante e sostanziale, nell'ambito del percorso che Comune e Provincia hanno individuato per conseguire obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale.

Articolo 3

IMPEGNO DELLE PARTI

3.1 Le parti contraenti il presente protocollo d'intesa si danno atto che la Provincia, in qualità di Coordinatore Territoriale, con l'adesione al Partenariato con la DG Energia per il Patto dei Sindaci si impegna a:

- promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci tra i Comuni fornendo supporto e il coordinamento ai quei Comuni che firmano il Patto;
- fornire adeguato supporto scientifico e tecnico-amministrativo all'iniziativa individuata ed alla definizione di altre iniziative che vorranno essere intraprese per il soddisfacimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale;



- agire da supporto tecnico-amministrativo ai Comuni per la redazione di progetti da proporre a finanziamento europeo, nazionale e regionale sul tema, anche finalizzati alla predisposizione di Linee Guida per la realizzazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ed all'organizzazione di eventi pubblici per accrescere la consapevolezza dei cittadini;
- definire gli obiettivi e la metodologia di valutazione, le modalità di monitoraggio e i rapporti di verifica, aiutando l'implementazione dei Piani di Azione;
- relazionare regolarmente alla DG ENERGIA della Commissione dell'Unione Europea sui risultati ottenuti nella provincia e a partecipare alle discussioni sulle implementazioni strategiche del Patto proposte dalla Commissione.

3.2 Le parti contraenti il presente protocollo d'intesa si danno atto che il Comune, con l'adesione al Patto dei Sindaci della Provincia di Caserta, assume i seguenti specifici impegni:

- sottoporre all'esame del Consiglio Comunale la proposta di adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto;
- adozione, in relazione al territorio di propria competenza, di uno specifico Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- garantire la disponibilità di dati ed informazioni, tempi rapidi e certi per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni di propria competenza per lo svolgimento delle azioni di assistenza e coordinamento della Provincia.

Articolo 4 TEMPI

Al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi delineati nell'articolo 3, le parti sottoscrittrici si impegnano a garantire l'espletamento delle specifiche procedure attuative con tempi compatibili con le norme comunitarie, nazionali e regionali. Il presente Protocollo ha durata fino alla redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e comunque non oltre un anno dalla formale ratifica dell'adesione del Comune al Patto dei Sindaci. Lo stesso è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà degli enti firmatari.

Articolo 5 DIPOSIZIONI FINALI

5.1 Il Presente Protocollo è immediatamente operativo e vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Letto, approvato e sottoscritto in data 20 Gennaio 2012

Provincia di Caserta

IL PRESIDENTE

On. dott. Domenico ZINZI

Comune di Succivo

IL SINDACO

Avv. Antonio Tinto